

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 283}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**JERVOLINO RUSSO, MATTARELLA, GIOVANNI BIANCHI, PO-
LENTA, FIORONI, FERRARI, MAGGI, ABBATE, PISTELLI, GIOR-
GIO PASETTO, REPETTO, MONACO, MOLINARI, VOLPINI, CA-
NANZI, RUGGERI, ALBANESE, LOMBARDI**

Divieto di allacciamento automatico
dei servizi telefonici di natura erotica

Presentata il 9 maggio 1996

ONOREVOLI COLLEGHI! — La vicenda, avvenuta nel luglio 1995, di una bambina di 11 anni di Milano, stuprata in casa da un uomo conosciuto attraverso la linea telefonica « 144 », è di enorme gravità ed è indegno di una società civile. Molte sono le riflessioni che esso induce a fare, ad esempio, sulla solitudine dei bambini e quindi sulla regolamentazione rigida degli orari di lavoro senza alcuna attenzione per le esigenze della famiglia, nonché sulla mancanza di servizi socio-culturali per il tempo libero dei bambini. Sono problemi che i legislatori e le istituzioni locali non possono certo dimenticare e che esigono al più presto idonee soluzioni. È però impossibile, di fronte a

quanto è accaduto, non reagire con una proposta specifica.

È ferma convinzione dei proponenti che la migliore soluzione sarebbe quella di carattere radicale consistente nella immediata, definitiva chiusura delle linee telefoniche erotiche. Non si vuole, infatti, contestare la libertà di comportamento di ogni persona umana, ma non si vede perché un servizio pubblico quale quello telefonico — che tante funzioni utili potrebbe svolgere — debba invece farsi carico dell'onere di organizzare incontri erotici.

I proponenti, peraltro, nella ferma volontà di superare al più presto una insostenibile situazione e di facilitare la rapida approvazione di una nuova legge, hanno

scelto di porsi su di una linea minimale e prevalente anche presso altri gruppi politici.

Per questi motivi, la nostra proposta di legge si snoda in due articoli.

Con il primo proponiamo che il titolare dell'utenza che intenda fruire dei servizi erotici della linea «144» debba farne espressa richiesta scritta. Sul problema si è intervenuti, in via amministrativa, nella direzione da noi auspicata, per cui si è superata la situazione di allaccio automa-

tico. Riteniamo comunque opportuno che questo principio sia affermato anche in sede legislativa.

Con il secondo articolo si propone l'assoluto divieto per televisioni e radio di propagandare tale servizio nelle ore diurne nelle quali molto forte è la possibilità di ascolto da parte dei bambini.

Ci auguriamo che questa nostra proposta di legge — certamente utile ma minimale — possa trovare il consenso di tutti i colleghi ed essere approvata al più presto.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È vietato alle società telefoniche allacciare automaticamente gli utenti alle linee che forniscono servizi erotici comunque denominati

2. Il titolare della utenza che desideri usufruire dei servizi di cui al comma 1 deve farne richiesta scritta alla società telefonica.

ART. 2

1. È vietato alle stazioni televisive e radiofoniche, gestite dalla concessionaria di Stato o da privati, propagandare i servizi di cui al comma 1 dell'articolo 1 nelle fasce di ascolto comprese fra le ore 7 e le ore 23.

2. Le linee già attive devono essere disattivate non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

